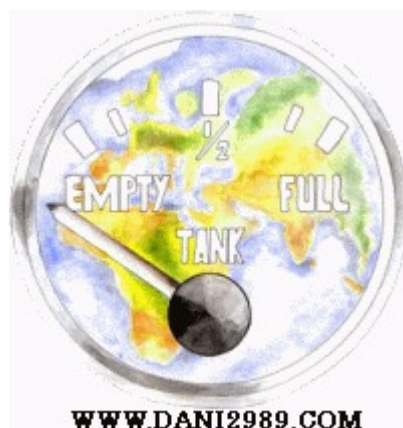


Dr Thomas Chaize
Analisi Strategia Risorses
www.dani2989.com

Petrolio, popolazione e picco di produzione

Mailing n°5-4
26.11.2006




dani2989
Dr
Thomas
Chaize

Dr Thomas Chaize

Site : www.dani2989.com

Contatto & Mailing gratuito :

<http://www.dani2989.com/mailling%20list/maillinglistit.htm>

La questione centrale è: [perché il prezzo del petrolio monta?](#) La tentazione è forte di spiegare l'aumento dei prezzi del petrolio soltanto con ragioni congiunturali (guerra, embargo) e dimenticare le ragioni strutturali. Tuttavia questo arriva spesso nei giornali ed alla televisione dove ogni aumento del prezzo della benzina alla pompa è attribuito una crisi geopolitica. Le crisi, che hanno riflettevamo sul prezzo un idrocarburo, sono la conseguenza di tensioni strutturali principali nel mondo dell'energia. Per semplificare, ci sono crisi perché si rischia di mancare di petrolio e non l'inverso. Occorre vedere oltre guerre e crisi le ragioni dell'aumento del prezzo del petrolio. La crescita economica dell'Asia, l'aumento della popolazione mondiale, l'aumento del consumo d'energia pro capite e nello stesso tempo la diminuzione continua delle riserve di petrolio è le ragioni fondamentali che causano queste crisi, io hanno chiesto di riassumere questo in un unico grafico, alcune linee che seguono sono soltanto il commento.

Guerre e politiche

Le tensioni geopolitiche fanno montare i prezzi del barile di grezzo a breve scadenza, tuttavia ciò è possibile soltanto perché l'equilibrio tra l'offerta e la domanda è sempre più difficile. Se il mondo producesse dieci volte tanto un petrolio, queste crisi avrebbero poche conseguenze sul prezzo del barile di petrolio.

A. Guerre e crisi politiche.

Ecco alcune date che spiegano i grandi movimenti del prezzo della benzina da oltre trenta anni.

- il 17/10/1973: Embargo dei paesi dell OPEC.
- il 12/12/1978: Rivoluzione iraniana,
- il 4/11/1979: Crisi degli ostaggi americani in Iran.
- 05/1979: Guerra Iran Iraq: incidenti alla frontiera tra l'Iran ed il Iraq,
- 09/1980: Inizio della guerra Iran Iraq.
- il 2/08/1990: Invasione del Kuwait da parte del Iraq

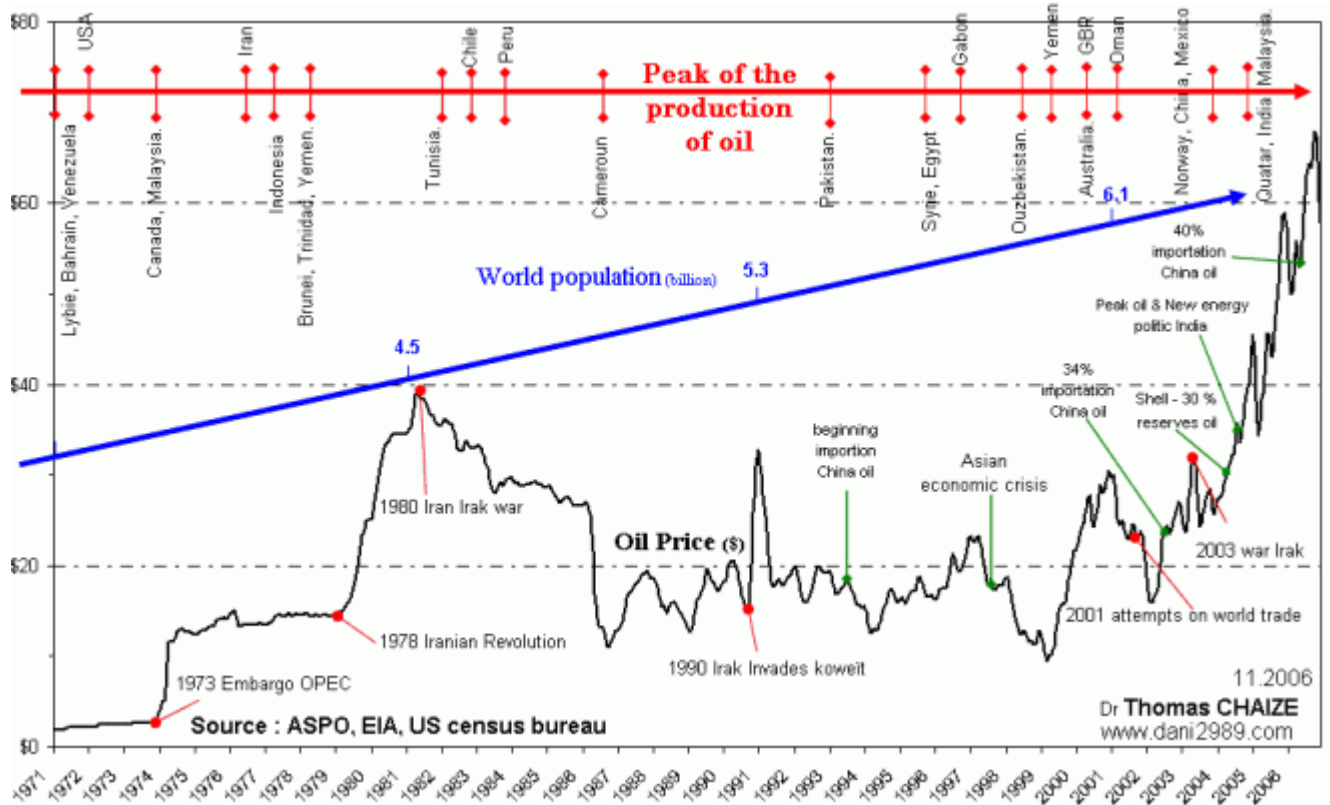
- il 16/01/1991: Inizio dell'operazione tempesta del deserto ed il 26/02/2006 è la fine della guerra del golf (liberazione di Kuwait City).
- il 25/12/1991: Inizio dello smembramento dell'URSS.
- il 11/09/2001: Attentati del World Trade Center, New York
- il 20/03/2003: Inizio della guerra in Iraq.

B. situazione dell'economia mondiale di fronte ai problemi dell'energia.

Più astratto e soggettivo che le date di crisi citate nel paragrafo precedente, ecco alcune linee su punti importanti a sottolineare nel grafico dei prezzi del barile di petrolio (prezzo alla raffineria):

- il 1993 : La Cina diventa importatore di petrolio, nel 2002 34% dai fabbisogni di petrolio è importato quindi il 40% nel 2005. La produzione di petrolio della Cina dovrebbe mantenersi a nel 2009 in seguito per abbassarsi. Di conseguenza, tutti i nuovi fabbisogni di petrolio della Cina dovranno essere riempiti da importazioni.
- il 1997 : Crisi economica in Asia che comporta un ribasso temporaneo della domanda in petrolio.
- il 2004: L'India raggiunge il suo picco di produzione di petrolio, sviluppa allora una diplomazia dell'energia per garantire il suo approvvigionamento di petrolio a lungo termine. L'India e la [Cina](#) si trovano spesso in situazione di concorrenza per comperare risorse petrolifere in Russia, in Iran, in Africa, in Sudamerica e soprattutto in Asia centrale. L'India ha per progetto la costruzione di molte condutture, la prima conduttura passerebbe per il Pakistan a destinazione dell'Iran, la seconda conduttura passerebbe per il Bangladesh per stabilire un legame energetico con l'Asia del Sud-Est, e infine il terzo passerebbe per il Pakistan e l'Afganistan a destinazione del Turkmenistan.
- il 2004: In febbraio, Shell annuncia una revisione al ribasso del 30% delle sue riserve di petrolio su fondo di sopravvalutazione delle riserve di petrolio della Nigeria per passare le quote dell'OPEP.

Su questo grafico, è possibile aggiungere decine di date legittime per spiegare l'aumento del prezzo del petrolio nel mondo. Ho di fare di scelte, volevo soprattutto mostrare l'aumento del consumo cinese ed indiano come pure il giro strategico molto importante preso da questo due paese. L'ultimo punto è quello della sopravvalutazione delle riserve petrolifere da parte del paese e le società petrolifere, Shell è la 1a società a avere fatto il suo mea culpa.



[Versione pdf del grafico](#)

Picco di produzione

Il grafico non comporta tutti i paesi che hanno raggiunto il loro picco di produzione d'oro nero per non complicare la lettura, ecco un elenco più dettagliato con le date dei picchi di produzione:

- 1955: Austria
- 1966: Germania,
- 1970: Libia, Bahreïn, Venezuela, Ucraina
- 1971: USA (la previsione di King Hubbert è risultata esatta).
- 1973: Canada, Malesia
- 1976: Iran, Romania
- 1977: L'Indonesia
- 1978: Brunei Yemen, Trinidad
- 1981: Tunisia
- 1982: Cile
- 1983: Perù, Albania,
- 1986: Camerun
- 1987: Ungheria, Paesi Bassi
- 1988: Croazia, Francia,
- 1991: Turchia
- 1992: Pakistan
- 1995: Siria, Egitto
- 1996: Gabon
- 1997: Italia
- 1998: Uzbekistan, Argentina,
- 1999: Yemen, Colombia
- 2000: Australia, Gran Bretagna (declino molto rapido della produzione offshore).
- 2001: Oman, Congo
- 2002: Danimarca,
- 2003: Norvegia, Cina, Messico
- 2004: Qatar India (inizio della sua politica energetica), Malesia, equador.
- 2005: Tailandia.

Ogni giorno le riserve mondiali di petrolio diminuiscono un po' più e nello stesso tempo l'elenco dei paesi che si raggiunge il loro picco petrolifero si prolunga.

Popolazione mondiale

La crescita della popolazione mondiale e il bisogno crescente di energia dell'India e della Cina per sostenere il loro sviluppo pesano sempre più pesanti nella domanda mondiale di petrolio.

A. Evoluzione della popolazione mondiale e della produzione di mondiale di petrolio greggio.

- La popolazione mondiale è passata da 2.5 miliardi di abitanti nel 1950 a 6.5 miliardi di abitanti nel 2006. Quest'aumento della popolazione mondiale si è accompagnato ad un aumento del consumo di petrolio. Nel 1970, la produzione mondiale di petrolio (tutti i liquidi) era di 48 milioni di barili al giorno, nel 2004, essa era di 83 milioni barili al giorno.

- Dal 1970 al 2004, la produzione mondiale di petrolio si è adattata all'aumento della popolazione mondiale. La produzione all'anno e pro capite è restata più o meno stesso, di 750/760 litri di petrolio greggio pro capite e all'anno, cioè in media i 2.1 litri di petrolio greggio al giorno. (Ad esempio nel 2004, la produzione è di 30.3 miliardi di barili per 6.3 miliardi di abitanti, cosa che fa 4.7 barili cioè dopo conversione 756 litri all'anno e 2.07 litri al giorno e pro capite).

B. diseguaglianze profonde nel consumo di petrolio.

- Gli USA rappresentano il 4.6% della popolazione mondiale, consumano il 24% della produzione mondiale di petrolio nel 2004 (calcoli su base di 300 milioni di abitanti e 20 milioni di barili al giorno di consumo di petrolio), cioè 10.5 litri di petrolio greggio al giorno e pro capite.

- La Germania, l'Inghilterra e la Francia riuniti rappresentano il 3.2% della popolazione mondiale e consumano 7.7% della produzione mondiale di petrolio, cioè 4.94 litri di petrolio greggio al giorno e pro capite.

- La Cina, con i suoi 1.3 miliardi di abitanti, rappresenta 20% della popolazione mondiale e consuma soltanto 6.9 milioni di barili di grezzo al giorno cioè 8% della produzione mondiale, cioè 0.83 litri di petrolio greggio al giorno e pro capite. Un americano consuma 12.6 volte tanto di un cinese ed un francese, tedesco o inglese consuma 6 volte tanto di un cinese.

- Mentre la produzione di petrolio ha penato a rispondere all'aumento della popolazione mondiale, una parte della popolazione adotta le cattive pratiche energetiche dell'occidente. Di conseguenza, il momento in cui l'offerta non potrà rispondere più alla domanda si avvicina ancora un po' più rapidamente.

Dall'inizio dell'utilizzo del petrolio, la risposta all'aumento della domanda in petrolio è realizzata sotto forma dell'aumento della sua produzione. Tuttavia, arriviamo ai limiti di questo sistema, la popolazione mondiale continua a crescere e numerosi paesi aumentano il loro consumo pro capite adottando il modo di vita occidentale. Tutto ciò arriva al momento peggiore, quando il mondo incontra sempre più difficoltà ad aumentare le sue capacità di produzione petrolifera per mancanza di notizie scoperte.

L'aumento del prezzo del petrolio negli anni a venir non sarà il frutto di crisi specifiche sempre più frequenti e gravi, ma il risultato di una differenza che cresce tra la domanda (popolazione in aumento ed aumento del consumo pro capite) e l'offerta (limite geologico delle riserve di petrolio).

Riassumere : una popolazione mondiale che cresce, che consuma ancora più, di fronte a ciò una risorsa geologica in quantità limitata.... È un problema che [King Hubbert](#) ha già sottolineato ecco alcuni anni :

“Viviamo una crisi nell'evoluzione della società umana. È unico nella storia tanto umana quanto geologica. Ciò non è mai arrivato prima e ciò non può probabilmente arrivare più nuovamente. Potete soltanto utilizzare il petrolio soltanto una sola volta. Potete soltanto utilizzare metalli soltanto una sola volta. Presto tutto il petrolio sarà brucia e tutti i metalli estratti e dispersi”

Dott. Thomas CHAIZE

Sources :

- l'ASPO
- EIA (Energy information administration)

Quest'analisi è soltanto disponibile ai membri della mailing gratuito della web site :

www.dani2989.com

Per iscriverli sulla spedizione list gratuito :

<http://www.dani2989.com/mailling%20list/maillinglistit.htm>

(potete fermare in qualsiasi momento mia spedizione con una semplice posta elettronica allo stesso indirizzo)

